

SAN FRANCESCO E LA GUERRA (Riflessione delle Suore)

Preghiera di un separato per avere il dono della pace.

PADRE NOSTRO

Canto delle Suore per la Benedizione eucaristica

BENEDIZIONE EUCARISTICA

*Dio sia benedetto
Benedetto il Suo Santo Nome
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo
Benedetto il nome di Gesù
Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore
Benedetto il Suo preziosissimo Sangue
Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito
Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima
Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione
Benedetta la Sua gloriosa Assunzione
Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre
Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo
Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi*

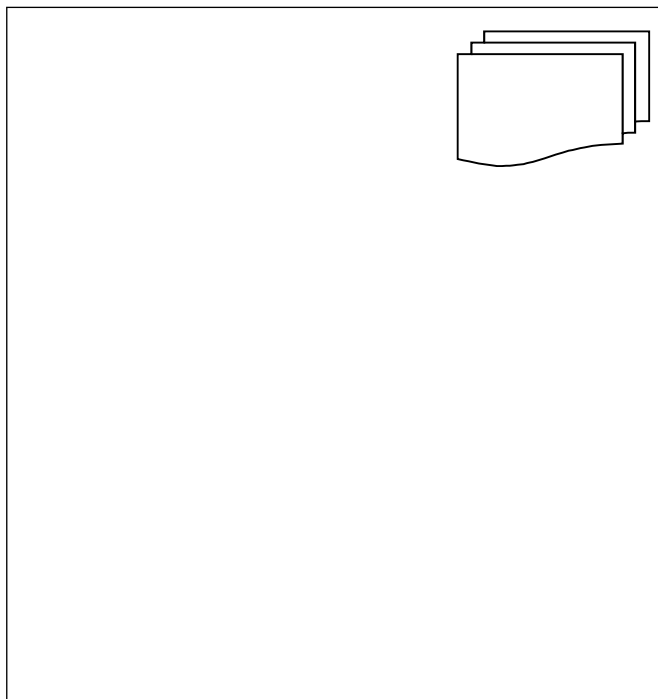
CANTO: Resta qui con noi

Le ombre si distendono scende ormai la sera
e si allontanano dietro i monti
i riflessi di un giorno che non finirà,
di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita
da qui è partita e mai più si fermerà.

*Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se tu sei fra noi la notte non verrà.*

S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando
giungerà ai confini di ogni cuore,
alle porte dell'amore vero;
come una fiamma che dove passa brucia,
così il Tuo amore tutto il mondo invaderà. **Rit.**

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole,
ma che sempre le può dare vita.
Con Te saremo sorgente d'acqua pura,
con Te fra noi il deserto fiorirà. **Rit.**



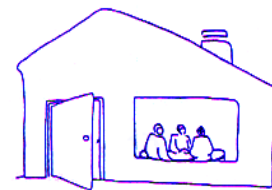
Incontri di formazione:

**a Bergamo - Paradiso
Giovedì 17 marzo 2022**

Prossimo incontro di preghiera:

**a BERGAMO giovedì 7 aprile 2022
a VILLA D'OGNA lunedì 4 aprile 2022
ad ALBINO mercoledì 6 aprile 2022
a S. PELLEGRINO martedì 5 aprile 2022
a VILLONGO S. FILASTRO martedì 5 aprile 2022
a MONTELLO martedì 5 aprile 2022
a FOPPENICO venerdì 1 aprile 2022
a BACCANELLO DI CALUSCO lunedì 4 aprile 2022
ad ALMÈ martedì 5 aprile 2022
a BASELLA DI URGANO martedì 5 aprile 2022
a VERDELLO-ZINGONIA mercoledì 6 aprile 2022**

INCONTRO DI PREGHIERA
"LA CASA"
DIOCESI DI BERGAMO



**SERVIRE LA VITA
DENTRO E OLTRE LE FERITE**

Marzo 2022, dalle Clarisse

**QUANDO LA FAMIGLIA
INCONTRA
CONFLITTUALITA'**

CANTO: di SAN FRANCESCO

O Signore fa' di me uno strumento,
fa' sì me uno strumento della tua pace,
dov'è odio che io porti l'amore,
dov'è offesa che io porti il perdono,
dov'è dubbio che io porti la fede,
dov'è discordia che io porti l'unione,
dov'è errore che io porti verità,
a chi dispera che io porti la speranza (2v.)

*O Maestro dammi tu un cuore grande
che sia goccia di rugiada per il mondo
che sia voce di speranza, che sia un buon mattino
per il giorno d'ogni uomo
e con gli ultimi del mondo sia il mio passo lieto
nella povertà, nella povertà.*

O Signore fa' di me il tuo canto,
fa' di me il tuo canto di pace
a chi è triste che io porti la gioia,
a chi è nel buio che io porti la luce.
È donando che si ama la vita,
è servendo che si vive con gioia,
perdonando che si trova il perdono,
è morendo che si vive in eterno (2v.)

INTRODUZIONE ALLA PREGHIERA

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Invocazione allo Spirito Santo:

Spirito di verità, che scruti le profondità di Dio,
memoria e profezia della Chiesa,
conduci l'umanità a riconoscere in Gesù di Nazareth
il Signore della gloria, il Salvatore del mondo,
il supremo compimento della storia.

Vieni, Spirito di amore e di pace!

Spirito di santità, soffio divino che muove il cosmo,
vieni e rinnova il volto della terra.
Suscita nei cristiani il desiderio dell'unità piena,
per essere efficacemente nel mondo segno e strumento
dell'intima unione con Dio e dell'unità di tutto gli uomini.

Vieni, Spirito di amore e di pace!

Spirito di consolazione, sorgente profonda di gioia e di pace,
suscita solidarietà verso chi è nel bisogno,
provvedi agli infermi il necessario conforto,
infondi in chi è provato fiducia e speranza,
ravviva in tutti l'impegno per un futuro migliore.

Vieni, Spirito di amore e di pace!

Spirito di vita, per la cui opera il Verbo si è fatto carne
nel seno della Vergine, donna del silenzio e dell'ascolto,
rendici docili ai suggerimenti del tuo amore,
e pronti sempre ad accogliere i segni dei tempi
che Tu poni sulle vie della storia.

Vieni, Spirito d'amore e di pace!

A Te, Spirito d'amore,
con il Padre onnipotente e Figlio unigenito,
sia lode, onore e gloria
nei secoli senza fine. Amen

ESPOSIZIONE E ADORAZIONE DEL SS. SACRAMENTO DELL'EUCARISTIA

CANTO delle Suore

PAROLA DI DIO

Dal libro della Genesi

(Gen 25,27-34)

*I fanciulli crebbero ed Esaù divenne abile nella caccia,
un uomo della steppa, mentre Giacobbe era un uomo
tranquillo, che dimorava sotto le tende. Isacco predilige-
va Esaù, perché la cacciagione era di suo gusto, men-
tre Rebecca prediligeva Giacobbe. Una volta Giacobbe*

*aveva cotto una minestra; Esaù arrivò dalla campagna
ed era sfinito. Disse a Giacobbe: «Lasciami mangiare un
po' di questa minestra rossa, perché io sono sfinito». Per
questo fu chiamato Edom. Giacobbe disse: «Vendimi su-
bito la tua primogenitura». Rispose Esaù: «Ecco, sto mo-
rendo: a che mi serve allora la primogenitura?». Gia-
cobbe allora disse: «Giuramelo subito». Quegli lo giurò
e vendette la primogenitura a Giacobbe. Giacobbe diede
a Esaù il pane e la minestra di lenticchie; questi mangiò
e bevve, poi si alzò e se ne andò. A tal punto Esaù aveva
disprezzato la primogenitura.*

(Gen 33,1-10)

*Giacobbe alzò gli occhi e vide arrivare Esaù, che aveva
con sé quattrocento uomini. Allora distribuì i bambini tra
Lia, Rachele e le due schiave; alla testa mise le schiave
con i loro bambini, più indietro Lia con i suoi bambini e
più indietro Rachele e Giuseppe. gli passò davanti a loro
e si prostrò sette volte fino a terra, mentre andava avvici-
nandosi al fratello. a Esaù gli corse incontro, lo abbrac-
ciò, gli si gettò al collo, lo baciò e piansero. Alzati gli
occhi, vide le donne e i bambini e domandò: «Chi sono
questi con te?». Giacobbe rispose: «Sono i bambini che
Dio si è compiaciuto di dare al tuo servo». Allora si fece-
ro avanti le schiave con i loro bambini e si prostrarono.
Si fecero avanti anche Lia e i suoi bambini e si prostra-
rono e infine si fecero avanti Giuseppe e Rachele e si
prostrarono. Domandò ancora: «Che cosa vuoi fare di
tutta questa carovana che ho incontrato?». Rispose: «È
per trovar grazia agli occhi del mio signore». Esaù dis-
se: «Ho beni in abbondanza, fratello mio, resti per te
quello che è tuo!». Ma Giacobbe disse: «No, ti prego, se
ho trovato grazia ai tuoi occhi, accetta dalla mia mano il
mio dono, perché io sto alla tua presenza, come davanti
a Dio, e tu mi hai gradito».*

Parola di Dio — Rendiamo grazie a Dio

**Dall'esortazione apostolica Amoris Laetitia
di Papa Francesco (AL 139)**

L'unità alla quale occorre aspirare non è uniformità, ma unità
nella diversità o diversità riconciliata. È importante la capacità

di esprimere ciò che si sente senza ferire; utilizzare un linguag-
gio e un modo di parlare che possano essere più facilmente
accettati o tollerati dall'altro, benché il contenuto sia esigente;
esporre le proprie critiche senza scaricare l'ira come forma di
vendetta, ed evitare un linguaggio moralizzante che cerchi
soltanto di aggredire, ironizzare, incolpare. Ci vuole astuzia per
accorgersi in tempo delle interferenze che possono comparire,
in modo che non distruggano un processo di dialogo.

RIFLESSIONE DEL SACERDOTE

PER LA RIFLESSIONE E LA PREGHIERA PERSONALE

- Da dove sono scaturiti principalmente i miei conflitti?
Quale reazione ho avuto?
- Come sto rielaborando oggi i conflitti che ho avuto
nella mia vita? Possono diventare punti di forza?
- Sono stato in conflitto anche con Dio? Perché?

SEGNO:

Poniamo un nuovo segno sulla nostra catena di mani:
questa volta è un guantone da pugile. E esso può indica-
re violenza, difesa, allenamento, sport, cattiveria, lot-
ta. Sta a noi dargli un significato... magari anche spi-
rituale: il combattimento della fede. Raccogliamo poi
il foglio mensile con un altro passaggio della Lettera
pastorale del Vescovo per il nuovo anno pastorale:
“*Servire la vita dove la vita accade: la famiglia*”.

CANTO: AMATEVI FRATELLI

1. Amatevi, fratelli, come io ho amato voi!
Avrete la mia gioia, che nessuno vi toglierà!
Avremo la sua gioia, che nessuno ci toglierà!
2. Vivete insieme uniti, come il Padre è unito a me!
Avrete la mia vita, se l'amore sarà con voi!
Avremo la sua vita, se l'amore sarà con noi!
3. Vi dico queste parole, perchè abbiate in voi la gioia!
Sarete miei amici, se l'Amore sarà con voi!
Saremo suoi amici, se l'Amore sarà con noi!